

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 13 set 2026</i>	Il primo comitato in Bolognina <i>di Fulvio Cammarano</i>	<i>a pag 5</i>	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 13 set 2026</i>	Il centro sportivo nel nome di Zanardi = Niccolò, il figlio di Alex Zanardi: «Grazie, l'avete fatto sentire amato» <i>di Ludovico Baviera</i>	<i>a pag 1, 7</i>	pag. 4
CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 13 set 2026</i>	Niccolò, il figlio di Alex Zanardi: «Grazie, l'avete fatto sentire amato» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 7</i>	pag. 6
GAZZETTA DI MODENA <i>del 13 set 2026</i>	Seconda e Terza al via Il programma nei 7 gironi modenesi e reggiani <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 25</i>	pag. 7
NUOVA FERRARA <i>del 13 set 2026</i>	A Pieve la domenica è dedicata allo sport <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 17</i>	pag. 8
NUOVA FERRARA <i>del 13 set 2026</i>	Gli studenti ridisegnano il logo <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 18</i>	pag. 9
NUOVA FERRARA <i>del 13 set 2026</i>	Pieve di Cento e il monito del sindaco Borsari «Tenete pulita la città, è un nostro dovere» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 23</i>	pag. 10
NUOVA FERRARA <i>del 13 set 2026</i>	Bondeno, flashback playoff Favorite con gli occhi aperti <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 33</i>	pag. 11
NUOVA FERRARA <i>del 13 set 2026</i>	Mesola e Copparo, chi si rivede La X Martiri insegue la rivincita <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 34</i>	pag. 12
NUOVA FERRARA <i>del 13 set 2026</i>	Despar col freno e sconfitta in amichevole <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 35</i>	pag. 13
QUOTIDIANO NAZIONALE <i>del 13 set 2026</i>	La nostra vita a puntate nel cuore della Riviera <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 19</i>	pag. 14
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 13 set 2026</i>	Sporting Valsetta-Pianorese, è 0-0. Big match Msp-Casumaro <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 1, 58</i>	pag. 15
QUOTIDIANO SPORTIVO <i>del 13 set 2026</i>	Super rimonta Progresso , crolla il Mezzolara <i>di NICOLA BALDINI</i>	<i>a pag 58</i>	pag. 16
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 13 set 2026</i>	"Ilmubifragio mi ha distrutto tutto non vale più la pena, io chiudo" Voci dal mercato dei contadini <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 45</i>	pag. 17

REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 13 set 2026</i>	Il centro sportivo intitolato a Alex Zanardi <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 48</i> pag. 18
RESTO DEL CARLINO <i>del 13 set 2026</i>	Intervista a Alex Zanardi - Zanardi, il figlio commosso «Mio padre è ovunque Sento affetto intorno a me» <i>di Renzo Sanna</i>	<i>a pag 1, 20</i> pag. 19
RESTO DEL CARLINO <i>del 13 set 2026</i>	La nostra vita a puntate nel cuore della Riviera <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 21</i> pag. 21
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	XX Settembre, recuperati 80 grammi di hashish <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 37</i> pag. 22
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	«Avevano saputo di giri sospetti Carabinieri ammazzati per questo» <i>di CHIARA GABRIELLI</i>	<i>a pag 43</i> pag. 23
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	Nel nome di Alex = Centro sportivo dedicato a Zanardi «Alex vive ancora in ognuno di noi» <i>di Renzo Sanna</i>	<i>a pag 1, 49</i> pag. 25
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	Dai workshop al Palio dell'Unione Successo per il festival dello sport <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 53</i> pag. 27
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	La lotta al tumore della mammella Un seminario per la prevenzione <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 53</i> pag. 28
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	Sporting Valsetta-Pianorese, è 0-0. Big match Msp-Casumaro <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 1, 74</i> pag. 29
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 13 set 2026</i>	Super rimonta Progresso, crolla il Mezzolara <i>di NICOLA BALDINI</i>	<i>a pag 74</i> pag. 30
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 13 set 2026</i>	Argentana-Arzenta, è un derby inedito <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 1, 58</i> pag. 32

Viaggi nel tempo

Il primo comitato in Bolognina

SEGUE DALLA PRIMA

Dopo il fallito attentato al Duce, «la città è ancora ammantata del tricolore per il miracolo divino che ha salvato per la terza volta l'Italia». Sono centinaia i telegrammi dei bolognesi per il «plebiscito di omaggi a Mussolini». Arrestato invece Giuseppe Paganelli per apologia di reato, avendo avuto «l'imprudenza di esprimere un parere discorde dall'unanime esplosione di sdegno».

Enrico Masini 28 anni, residente in via Battibecco 3, si è fatto curare una ferita da taglio alla fronte procurata dopo «una disputa con la suocera, Luigia Bennati, 65 anni, via Maggiore

177». La donna però protesta «affermando di avere solo picchiato il genero col mattarello della sfoglia».

Arrestato, sulla gradinata di S. Petronio, Vittorio Busiani, 40 anni, senza fissa dimora, perché, dopo una perquisizione, gli sono stati trovati due piccoli piccioni nascosti tra la camicia e la maglia.

Su iniziativa del Gruppo Rionale «G.C. Nannini», alcuni cittadini della Bolognina hanno costituito un comitato per lo studio dei problemi del «popoloso rione fuori Porta Galliera».

Si è inaugurato a Bologna il Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Acqua e Gas. Dopo l'intervento delle autorità, il Presidente, l'ing. Enrico Sospisio, auspica «che anche in Italia si diffonda,

specie fra le classi popolari, l'uso del gas per il riscaldamento».

Lisetta Cacco, 22 anni, di Burano, si è recata alla Caserma dell'Aereonautica in via Pietramellara per incontrare l'aviere Arturo Degli Agostini, 21 anni, che mesi prima a Padova, «l'aveva sedotta e abbandonata». Al termine di un concitato colloquio, la donna ha estratto una rivoltella e gli ha sparato, senza colpirlo.

Dopo una solenne cerimonia, la salma di Alfonso Rubbiani è stata traslata dalla tomba provvisoria, alla Certosa, al Tempio monumentale di S. Francesco.

Inaugurata la nuova sala di esposizione della Fiat, lussuosamente ed artisticamente allestita in via Rizzoli da Ferruccio Scandellari. Nel bel mezzo della sala, «tra lo sfolgorio dei marmi, dei

cristalli e delle luci», in una sorta di tempietto che «sembrava il vestibolo di una reggia», brillava «come un gioiello una magnifica vettura extra-lusso tipo 509».

Fulvio Cammarano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:13%

L'INTITOLAZIONE

Il centro sportivo nel nome di Zanardi

«Alex non ha mai dimenticato da dove tutto è iniziato, perciò grazie per essere stati la sua casa». Così il figlio Niccolò si è rivolto alla comunità di Castel Maggiore riunita per celebrare l'intitolazione del centro sportivo comunale di via Lirone al campione Alessandro Zanardi. «Nonostante Alex abbia girato il mondo» ha proseguito il

giovane tradendo un po' di emozione «è sempre rimasto molto legato al luogo dove tutto è iniziato. Ha sempre parlato con grandissimo affetto di voi, perché l'avete fatto sentire amato». Per il sindaco Lepore «Zanardi rivendicava orgogliosamente di essere di Castel Maggiore, ma aveva anche un po' di bolognesità».

a pagina 7 **Baviera**

Niccolò, il figlio di Alex Zanardi: «Grazie, l'avete fatto sentire amato»

Castel Maggiore, l'intitolazione del centro sportivo al grande campione

«Alex non ha mai dimenticato da dove tutto è iniziato, perciò grazie per essere stati la sua casa». Così il figlio Niccolò si è rivolto alla comunità di Castel Maggiore riunita per celebrare l'intitolazione del centro sportivo comunale di via Lirone al campione Alessandro Zanardi. «Nonostante Alex abbia girato il mondo» ha proseguito il

giovane tradendo un po' di emozione «è sempre rimasto molto legato al luogo dove tutto è iniziato. Ha sempre parlato con grandissimo affetto di voi, perché l'avete fatto sentire amato».

La scelta del Comune lega il nome dell'impianto non soltanto alla brillante carriera di un campione, ma a ciò che Zanardi ha rappresentato fuori dalle competizioni. Prima la Formula 1 e i successi negli Stati Uniti, con due titoli Cart nel 1997 e nel 1998; poi, in seguito al tragico incidente del 2001, il ritorno allo sport e

l'approdo al paraciclismo, fino alle quattro medaglie d'oro e alle due d'argento conquistate alle Paralimpiadi nell'handbike. Una vicissitudine esistenziale che ha contribuito a dare visibilità al movimento paralimpico e a trasformare la sua storia personale in un messaggio più ampio sull'accessibilità, sulla tenacia e sul diritto allo sport.

«Intitolare a lui questa struttura è stata una risposta naturale a un bisogno di una comunità che si è sentita colpita al cuore dal lutto, prima ancora che la giusta celebrazione di una figura sportiva e umana tanto speciale», ha spiegato il sindaco di Castel Maggiore Luca Vignoli, ringraziando il ministro per lo Sport Andrea Abodi per il patrocinio concesso in tempi rapidissimi. «Alex non si è mai fatto spaventare dalle storture della vita: ci ha insegnato che vivere è cercare di esplorare l'impossibile, costruire l'inat-

teso».

Presente anche il sindaco di Bologna Matteo Lepore, il presidente del Comitato italiano paralimpico Marco Giunio De Sanctis, rappresentanti di Obiettivo3, il progetto fondato da Zanardi per avvicinare le persone con disabilità allo sport e della società Cinque Cerchi, che gestisce il centro sportivo, con il presidente Antonio Zucchini. Lepore ha sottolineato il legame con territorio e città: «Zanardi rivendicava orgogliosamente di essere di Castel Maggiore, ma aveva anche un po' di bolognesità». Nato a Bologna e insignito del Nettuno d'oro, secondo il sindaco è stato capace di creare una connessione intima con le persone: «Non era semplicemente un



Peso: 1-5%, 7-26%

eroe, un supercampione o un superuomo. Tutti sentivano questa empatia per la sua voglia di rimanere uno di noi». A chiudere il videomessaggio di Abodi. «Con il nome di Alex Zanardi quest'impianto sportivo fa un salto di qualità», ha detto il ministro, richiamando «la forza, la tena-

cia, l'orgoglio, la passione e l'umanità» dell'atleta.

Ludovico Baviera



Peso:1-5%,7-26%

Niccolò, il figlio di Alex Zanardi: «Grazie, l'avete fatto sentire amato»

Castel Maggiore, l'intitolazione del centro sportivo al grande campione

«Alex non ha mai dimenticato da dove tutto è iniziato, perciò grazie per essere stati la sua casa». Così il figlio Niccolò si è rivolto alla comunità di Castel Maggiore riunita per celebrare l'intitolazione del centro sportivo comunale di via Lirone al campione Alessandro Zanardi. «Nonostante Alex abbia girato il mondo» ha proseguito il giovane tradendo un po' di emozione «è sempre rimasto molto legato al luogo dove tutto è iniziato. Ha sempre parlato con grandissimo affetto di voi, perché l'avete fatto sentire amato».

La scelta del Comune lega il nome dell'impianto non soltanto alla brillante carriera di un campione, ma a ciò che Zanardi ha rappresentato fuori dalle competizioni. Prima la Formula 1 e i successi negli Stati Uniti, con due titoli Cart nel 1997 e nel 1998; poi, in seguito al tragico incidente del 2001, il ritorno allo sport e

l'approdo al paraciclismo, fino alle quattro medaglie d'oro e alle due d'argento conquistate alle Paralimpiadi nell'handbike. Una vicissitudine esistenziale che ha contribuito a dare visibilità al movimento paralimpico e a trasformare la sua storia personale in un messaggio più ampio sull'accessibilità, sulla tenacia e sul diritto allo sport.

«Intitolare a lui questa struttura è stata una risposta naturale a un bisogno di una comunità che si è sentita colpita al cuore dal lutto, prima ancora che la giusta celebrazione di una figura sportiva e umana tanto speciale», ha spiegato il sindaco di Castel Maggiore Luca Vignoli, ringraziando il ministro per lo Sport Andrea Abodi per il patrocinio concesso in tempi rapidissimi. «Alex non si è mai fatto spaventare dalle storture della vita: ci ha insegnato che vivere è cercare di esplorare l'impossibile, costruire l'inat-

teso».

Presente anche il sindaco di Bologna Matteo Lepore, il presidente del Comitato italiano paralimpico Marco Giunio De Sanctis, rappresentanti di Obiettivo3, il progetto fondato da Zanardi per avvicinare le persone con disabilità allo sport e della società Cinque Cerchi, che gestisce il centro sportivo, con il presidente Antonio Zucchini. Lepore ha sottolineato il legame con territorio e città: «Zanardi rivendicava orgogliosamente di essere di Castel Maggiore, ma aveva anche un po' di bolognesità». Nato a Bologna e insignito del Nettuno d'oro, secondo il sindaco è stato capace di creare una connessione intima con le persone: «Non era semplicemente un eroe, un supercampione o un superuomo. Tutti sentivano questa empatia per la sua voglia di rimanere uno di noi». A chiudere il videomessaggio di Abodi. «Con il nome di

Alex Zanardi quest'impianto sportivo fa un salto di qualità», ha detto il ministro, richiamando «la forza, la tenacia, l'orgoglio, la passione e l'umanità» dell'atleta.

Ludovico Baviera



Peso: 26%

Seconda e Terza al via Il programma nei 7 gironi modenesi e reggiani

Prendono il via quest'oggi (15.30) anche i campionati provinciali di Seconda e Terza Categoria, preceduti da un anticipo per girone tranne che per il girone A di Terza modenese. Ecco il programma raggruppamento per raggruppamento.

Seconda gir. E. Ieri Novellara-Saliceta 3-1, così oggi: Cabassi-San Prospero (arb. Lomaisto di Modena); Pgs Smile-Borghetto S. Anna (Ferrari di Mo); Reggiolo-Rapid Viadana; San Paolo-Monari Nasisi/S. Damaso U21 (Lobresca di Mo); Virtus Bagnolo-Piumazzo (Floria di Reggio E.); Virtus Cibeno-Cognentese (Troiano di Mo).

Seconda gir. F. Ieri Roteglia-Spezzanese 0-5, oggi sono in programma: Consola-

ta-Real Dragone (arb. Maini di Modena); Corlo-Pavullo (Perrone di Finale E.); Madonna di Sotto-Ubersetto (Cottafavi di Mo); Maranese-Casalgrandese (Allegra di Mo); S. Vito-San Francesco Smile (Kenfack di Mo); Solignano-Lama 80 (Siragusa di Mo).

Seconda gir. G. Ieri Bondeno-Virtus Possidiese 0-2; le gare di oggi: Balca Poggesse-Alberonese; Bevilacqua-Galliera; Limidi-Solarese (Altini di Modena); Vallalta-Athletic Valli (Nicotra di Finale E.); Funo-Ca de Fabbri; Cortilese-Lovers (Haddaji di Mo).

Terza gir. A. Academy Terre di Castelli-Vignolese (arb. Sena di Modena); Athletic Castelnuovo-Zocca (Artese di Mo); Crp Bortolotti-Real

Montale (Tenace di Mo); Cimone-Prignanese (Gammuto di Mo); Fonda Pavullese-Serramazzoni Sett. Giov. (Costanzo di Mo); Junior Fiorano-Real Maranello (Tenda di Mo); Visport-Gioconda (ore 18, Rea di Mo).

Terza gir. B. Ieri United Castelfranco-Castelfranco 2-2; oggi: Baracca Beach-Virtus Formigine (arb. Alessia Cardinali di Finale E.); Magreta-Fides Panzano (Torelli di Modena); Manzolino-Forese Nord (Venturelli di Mo); Union 81-Sanfa (Alfieri di Mo); Villa d'Oro-Audax Casinalbo (Sivila di Mo), 4 Ville-Ganaceto (Ciampa di Mo).

Terza A Reggio. In trasferta le due modenesi: Amici di Davide-Montefiorino e Salvaterra-Eagles Ancora Sassuolo.

Terza B Reggio. Ieri Mirandolese Under 21-Sozzigalli 1-2; oggi Il Quadrifoglio-Roveretana.

MOMO



United Castelfranco-Castelfranco

Un momento dell'inedito derby andato in scena ieri pomeriggio



Peso: 26%

A Pieve la domenica è dedicata allo sport

Pieve di Cento Oggi al Centro sportivo di via Cremona 62, a Pieve di Cento, c'è la terza edizione della Festa dello sport di Pieve. Dalle 15 ci si diverte con skateboard, volley, tennis, basket, calcio, ju jitsu, rugby, ballo e corsa, tutti insieme per una giornata di sport e divertimento. È lungo l'elenco delle attività in programma, a esempio dalle 16 i campi di calcio saranno aperti per prove dimostrative interne. Dalle 16.30 prove libere di rugby con la Rugby Pieve 1971, dimostrazione di tennis (singolare e doppio) al circolo di via Cre-

mona e open day della Meteor Basket nel parcheggio della palestra comunale. Alle 17 (con ritrovo alle 16) nella pista di atletica la camminata settembrina ludico-motoria non competitiva con ricavato per Ant. Dalle 18 spettacolo di ballo nella tensostruttura della Pro Loco, dove alle 19 vi sono esibizioni di atleti agonisti di ju jitus, oltre alla pista di skateboard aperta a tutti. Durante l'evento è presente un punto food&drink a cura di Pro Loco e Lenza Florian. Alle 18.30 i saluti istituzionali. ●



Peso: 7%

Gli studenti ridisegnano il logo

Realizzato dagli alunni del Fratelli Taddia, si rinnova mantenendo la tradizione
La dirigente: «Credo nel dialogo costante tra la scuola e il tessuto produttivo»

Cento Un nuovo logo per Fantasilandia, ma soprattutto un progetto che mette al centro i giovani e il legame con il territorio.

La nuova identità visiva del parco è stata infatti realizzata con il contributo degli studenti dell'indirizzo di Grafica pubblicitaria dell'Istituto superiore Fratelli Taddia di Cento.

Il logo è stato presentato ufficialmente alla presenza della dirigente scolastica Elena Accorsi, dei docenti che hanno seguito il percorso e degli studenti coinvolti nella progettazione.

L'obiettivo era quello di rinnovare l'immagine di Fantasilandia, senza perdere gli elementi che negli anni l'hanno resa immediata-

mente riconoscibile.

Proprio per questo motivo il nuovo marchio conserva i colori storici e il richiamo al caratteristico pacchetto regalo, introducendo però uno stile più moderno, dinamico e tridimensionale.

All'interno del simbolo trova difatti spazio anche la lettera "F", iniziale del nome dell'azienda centese Fantasilandia.

Ne nasce così un logo che prova a mettere insieme tradizione e contemporaneità, accompagnando verso il futuro una realtà nata nel 2001 e cresciuta negli anni insieme al territorio.

La collaborazione con l'Istituto superiore Fratelli Taddia rappresenta inoltre

un esempio concreto di rapporto tra scuola e mondo del lavoro, offrendo agli studenti la possibilità di confrontarsi con un progetto reale e con le esigenze di un'azienda.

«Credo fortemente che il dialogo costante tra la scuola e il tessuto produttivo locale sia la chiave fondamentale per offrire ai nostri studenti competenze concrete, accompagnandoli con consapevolezza e professionalità verso le sfide del futuro», ha spiegato la dirigente Elena Accorsi.

Per Fantasilandia il nuovo logo diventa quindi non solo un cambiamento grafico, ma anche il segno di un

percorso condiviso con una nuova generazione di creativi nati e formati nel territorio.



La dirigente dell'Istituto superiore Fratelli Taddia di Cento, Elena Accorsi: «Gli studenti vengono accompagnati verso le sfide del futuro»

Gianluca e Andrea Manservigi, Luca Borsari e Barbara Campanini sindaco e vice di Pieve di Cento e Umberto Manservigi



Visita degli amministratori comunali di Pieve di Cento negli uffici della ditta



Peso: 31%

Pieve di Cento e il monito del sindaco Borsari «Tenete pulita la città, è un nostro dovere»

► «In questi giorni – dice Luca Borsari, sindaco di Pieve di Cento – è in corso un lavoro di pulizia del centro storico. Ovviamente lo stiamo facendo anche per “riordinare” il paese dopo la Festa dei giovani, ma è un lavoro che si inserisce in un’attività di cura ordinaria. Grazie al lavoro di Hera e Brodolini abbiamo lavato i portici e igienizzato quei tratti di strada e quegli angoli che ne avevano più bisogno. Insieme all’ufficio tecnico stiamo dedicando la massima attenzione possibile alla pulizia dell’erba che cresce ai piedi dei monumenti e lungo i cordoli. Con Città Verde stiamo avviando una gestione dei cestini di cui speriamo di veder presto i risultati. Tramite Hera abbiamo pulito centinaia di tombini. Certamente potremo sempre migliorarci. È dovere dell’amministrazione prendersi cura

degli spazi pubblici. Ma tutto sarà inutile se ci saranno ancora cittadini che non raccolgono la cacca del loro cane e non lavano la pipì che fa su pilastri, muri e arredi. Se alcuni cittadini continueranno a usare quei cestini che servono per piccoli rifiuti “da passeggio” per buttarci dentro sporte intere dei loro rifiuti domestici. Se ci saranno incivili che continuano a buttare rifiuti nei fossi o ad abbandonarli dove più fa loro comodo. La cura del nostro paese deve essere un dovere collettivo, che nasce dal senso civico e dal piacere di vivere in un luogo la cui pulizia e bellezza non dipendono solo dal Comune, ma anche da ciascuno di noi».



Peso: 10%

Bondeno, flashback playoff Favorite con gli occhi aperti

Seconda categoria Guarda e X Martiri per sparigliare le carte

Ferrara La Seconda categoria debutta oggi alle 15.30. Tra la voglia di cominciare bene e qualche derby, ci sarà da divertirsi fin da subito.

Partendo dal girone G, dove si affrontano già Alberonese e la neopromossa Bevilacqua. Athletic Valli-Bondeno è uno degli scontri al vertice della passata stagione: chiusero rispettivamente secondi e quarti, ma entrambe le squadre furono sconfitte ai playoff promozione dalla Libertas Ghepard. E oggi si ritrovano qui, una contro l'altra, sempre in Seconda, all'inizio di una nuova stagione nella speranza che possa portare più gioie. Il Balça è tornato nel girone con le bolognesi (anche se sotto la giurisdizione di Modena) e se la vede con i Lovers.

Nel Ferrarese salta all'occhiata Gli Amici ospitano la Sangiovese

chiuso il derby Argentana-Arzenta. Per le pretendenti al titolo Amici di Stefano e San Bartolomeo è subito un banco di prova importante, perché hanno di fronte rispettivamente Sangiovese e Laghesa, che non disdegnerebbero di giocare i playoff a fine stagione. Consandolo-Berra sa invece di scontro salvezza. Massima attenzione per Olimpia e Frutteti contro le neopromosse Guarda e X Martiri U21. Codifiume avanti nei pronostici sul Tresigallo ma in Seconda tutto può succedere. ●

Seconda G: Alberonese-Bevilacqua; Athletic Valli-Bondeno; Lovers-Balça Poggese; Ca De Fabbri-Vallalta; Gallie-

ra-Funo; Solarese-Cortilese; Possidiese-Limidi

Seconda L: Codifiume-Tresigallo; Amici di Stefano-Sangiovese; Argentana-Arzenta; Consandolo-Berra; Frutteti-Guarda; Olimpia Quartesana-X Martiri U21; San Bartolomeo-Laghesa



Peso: 15%

Mesola e Copparo, chi si rivede La X Martiri insegue la rivincita

Promozione A Porotto arriva la Centese. Il Casumaro se ne va in trasferta

Ferrara C'è chi scende (Mesola) e chi sale (Copparo), chi rimane (Casumaro, Centese, X Martiri). Si ritrovano tutte in Promozione, dove alle 15.30 ricomincia il campionato.

Gasato dalla convincente prestazione di coppa contro la X Martiri (4-1), il Casumaro di mister Rambaldi vuole partire col piede giusto anche in campionato nella difficile trasferta di Calderino contro l'Msp. Tutti presenti, già in buona condizione e con una tenuta fisica durata 90 minuti senza cali. Sono a disposizione anche Ribello e D'Elia, di rientro dall'infortunio, destinati inizialmente alla panchina. Unico assente è Pinca, che rientrerà solo a novembre. Una curiosità: lo scorso anno tra Msp e Casumaro fu festival di gol con due partite terminate 3-2, entrambe in favore del Casumaro.

Tranne l'infortunato Battaglia, tutti presenti per la Centese impegnata nel derby di Porotto contro la X Martiri: un

campo ostico con solo pareggi portati a casa nelle ultime stagioni. Dopo un ottimo precampionato ma una falsa partenza in coppa a Bentivoglio - costata l'eliminazione -, Galletti insegue la vittoria e proporrà il tridente offensivo con Bonacorsi, Bonvicini e Oulai. L'unico dubbio è legato al possibile utilizzo dal primo minuto di Andrea Fabbri, giovane classe 2005 spesso a segno nel precampionato.

E se la Centese ha sempre pareggiato sul campo di Porotto, negli scontri diretti la X Martiri non è mai riuscita a strappare una vittoria. Da tre anni a questa parte. «Noi non siamo partiti benissimo in coppa - ammette mister Davide Bolognesi - poi loro hanno una rosa forte, con elementi da categoria superiore e quindi sulla carta si presenta come una partita

difficile. L'unico modo di affrontarla è avendo degli stimoli:

abbiamo poco da perdere e anche per questo dobbiamo metterci quel qualcosa in più. Che non è solo la gamba o la tecnica, ma a livello di testa e di voglia... sperando di uscirne bene». Comel'anno scorso, c'è del via vai in infermeria: non sarà della partita Panzetta, così come Valesani che si è stirato dopo una settimana dall'arrivo. Da valutare De Cristofaro e Bini. Di fronte ad un campionato in cui «il livello si è alzato, anche perché ci sono meno squadre (16)», l'obiettivo principale della X Martiri è «fare meglio del centro classifica dell'anno scorso e, se si innestano certe situazioni, se ci siamo tutti e in condizione, provare a guardare i playoff».

Dopo l'avventura in Eccellenza, i castellani tornano sugli schermi della Promozione. L'esordio è in casa contro l'Airone Petroniano: i rossoblù di Fabio Ronzani affronteranno un Mesola partito bene con la vittoria ai calci di rigore sul

Copparo, in coppa. La squadra di mister Baiesi sta cercando l'amalgama per disputare al meglio il campionato: già quadrata la difesa, mentre dalla cintola in su i biancazzurri devono trovare automatismi ed incisività.

Copparo, la neopromossa dalle grandi ambizioni, è già tra le favorite del girone. D'altronde, il progetto avviato dalla proprietà è chiaro e in questa categoria i rossoblù vogliono soltanto essere di passaggio. Uno step alla volta e il primo della nuova stagione è in casa contro il Felsina.

Girone C: Valsetta-Pianorese 0-0; Copparo-Felsina; Faro Gaggio-Granamica; Mesola-Airone Petroniano; Msp-Casumaro; Pontevecchio-Faenza; Reno Molinella-Bentivoglio; X Martiri-Centese



Meno squadre nel girone e il livello generale si è alzato

Bolognesi (X Martiri)



A sinistra De Cristofaro e Bonvicini in un vecchio derby
A destra l'immortale capitano Benini del Casumaro



Peso: 38%

Serie C Despar col freno e sconfitta in amichevole

► Esordio a rilento per la Despar nel preseason sul parquet di Molinella. I granata, senza i fratelli Ghirelli e di Leopizzi, reggono un quarto contro un Molix più rodato e concentrato. Coach Spettoli schiera Spinosa, Seravalli e Frigieri sul perimetro, Becari e Cattani sotto il ferro. Quello dei granata è un ottimo avvio: in attacco i ferraresi costruiscono buoni tiri, ma con scarsa mira, e sono attivi a rimbalzo. Punteggio sempre pari, prima dello sprint dell'ultimo minuto dei rossoblù, che si aggiudicano la frazione 13-11. Da questo momento la gara prende una preci-

sa direzione: Molinella capitalizza le troppe palle perse granata, colpendo in contropiede e con buone percentuali anche dall'arco. Il parziale di 33-11 del secondo periodo evidenzia bene quanto avvenuto in campo. La Despar si ricompone, è decisamente più concentrata, ma continua a litigare con il ferro. A differenza di Molinella, che trova anche spazi in area (18-7). Non c'è storia neppure nell'ultimo quarto: i rossoblù dimostrano maggiore intensità e si aggiudicano ancora il parziale (20-4). Alla

fine è 84-33. I granata torneranno al Pala Aeffe martedì alle 19.20 contro la Veni San Pietro in Casale. (l.m.)



Peso: 7%

Simona Ventura e Giovanni Terzi scrivono per noi

La nostra vita a puntate nel cuore della Riviera

Simona Ventura, 61 anni, giornalista e conduttrice televisiva, originaria di Bentivoglio (Bologna). Giovanni Terzi, 62 anni, giornalista e scrittore milanese. Si sono sposati il 6 luglio 2024 al Grand Hotel di Rimini. Dal 2019 la città malatestiana è il loro luogo del cuore per le vacanze di agosto. Ventura e Terzi tornano oggi per raccontarci un'altra tappa del loro viaggio a Rimini, la città che li ha uniti. Dall'iniziativa «La Terrazza

della Dolce vita» alle vacanze trascorse con figli e genitori. Settimana dopo settimana, sveleranno tutte le bellezze di Rimini fino alla fine dell'estate



Simona Ventura e Giovanni Terzi il giorno del loro matrimonio celebrato il 6 luglio 2024 a Rimini. Una festa con 100 coppie di amici tra Grand Hotel e spiaggia



Peso: 24%

PROMOZIONE: IL FARO ATTENDE IL GRANAMICA, PONTEVECCHIO CON FAENZA

Sporting Valsetta-Pianorese, è 0-0. Big match Msp-Casumaro

Si è aperto ieri pomeriggio con l'anticipo tra Sporting Valsetta e Real Sporting Pianorese il campionato 2026-2027 di Promozione. Al 'Foresti' di Vado è terminata 0-0. Alle 15,30 di oggi sarà completato questo primo turno. I derby di giornata saranno due. Al 'Vito Romagnoli' di Gaggio Montano si sfideranno i padroni di casa del Faro e il Granamica mentre a Molinella la neo-promossa Reno Molinella ospiterà il più quotato Bentivoglio.

Per quanto riguarda le altre, l'Msp è atteso dal big match di giornata contro i ferraresi del Casumaro: l'interessante sfida si giocherà al campo sportivo 'Benassi' di Monteveglio. L'Airone Petroniano sarà impegnato sul terreno di gioco dei ferraresi del Mesola mentre Felsina e Pontevecchio sono attese da

sfide almeno sulla carta piuttosto ardue contro le due principali favorite per la vittoria finale: i primi faranno visita all'ambiziosa neo-promossa Coppaio mentre i secondi festeggeranno lo storico approdo in Promozione in occasione del match casalingo contro l'altra corazzata del girone a Faenza. A completare questa prima giornata di questo complicatissimo girone C di Promozione ci penserà il derby tutto ferrarese tra X Martiri e Centese.



Peso: 10%

Super rimonta Progresso, crolla il Mezzolara

Serie D Il team di Cattani ribalta lo Scandicci, quello di Zecchi viene travolto a Siena. Oggi alle 16 il Sasso ospita il San Donato Tavarnelle

di **Nicola Baldini**

CASTEL MAGGIORE

Splendida vittoria casalinga per il Progresso di Francesco Cattani che, in uno dei sei anticipi di questa seconda giornata, va sotto 1-0 contro la diretta rivale per la salvezza Scandicci, ma riesce a ribaltarla nella ripresa grazie alle zampe di Bortolotti e Rapido. Neppure il tempo di iniziare che, al 2', la formazione toscana riesce a portarsi in vantaggio: su cross dalla destra di Bertelli, Arrighini si libera bene sul secondo palo e, con una potente schiacciata di testa, batte Mascolo. Il Progresso accusa il col-

po e, all'11', il solito Arrighini sfiora l'incrocio dei pali con un'altra incornata. Passano sei minuti ed è un provvidenziale intervento sulla linea di Montebugnoli a negare al centravanti avversario la doppietta personale. Smaltita la paura, i rossoblù iniziano ad alzare il baricentro e, al 19', un rasoterra strozzato di Casadei sfiora il palo. A cinque dall'intervallo è Dandini, in spaccata, a scaldare i guantoni del sempre attento Brilli.

Nella ripresa, la band di Cattani rientra in campo con il chiaro intento di riequilibrare la sfida e, al 19', gli sforzi profusi producono i frutti sperati: Karapici lavora un bel pallone sulla destra e lo mette in mezzo per Bortolotti che, dall'al-

tezza del vertice dell'area piccola, lascia partire un diagonale che non lascia scampo al portiere avversario. La pressione locale si fa estenuante e, al 36', Berti si presenta davanti a Brilli, ma gli calcia addosso. Nel secondo minuto di recupero il Progresso completa la rimonta: è il neo-entrato Rapido a sorprendere Brilli con una stoccata ravvicinata e a fare così esplodere di gioia i supporters locali.

PROGRESSO	2
SCANDICCI	1

PROGRESSO: Mascolo, Balesini (34' st Barbaro), Montebugnoli, Cestaro, Bortolotti (28' st Matta), Saggia, Karapici, T. Dandini, Corzani (11' st Berti), Casadei, A. Dandini (38' st Rapido). A disp. Romagnoli, Brighi, Soldà, Ben Driss, Minelli. All. Cattani.

SCANDICCI: Brilli, Bertelli, Orselli, Tacconi, Matteucci, Valentini, Guidelli (22' st Boganini), Viligiardi (22' st Guidorizzi), Arrighini, Kouko (38' st Perrone), Di Paola (22' st Toci). A disp. Pepe, Andreucci, Capitanini, Ducci, Tellini. All. Taccola.

Arbitro: Matera di Bari.

Reti: 2' pt Arrighini, 19' st Bortolotti, 47' st Rapido.

Note: ammoniti Corzani, Guidelli, Saggia, Tacconi, Bertelli.



Peso:22%

“Il nubifragio mi ha distrutto tutto non vale più la pena, io chiudo” Voci dal mercato dei contadini

Chi alza le mani, chi corre ai ripari con ventole nelle stalle, chi pianta mandorli. “Mai vista una cosa così, produzioni in calo”

di EMANUELA GIAMPAOLI

Pierluigi Billi a 63 anni alza le mani, si arrende, ha deciso di chiudere la sua azienda agri-

cola a San Pietro in Casale dopo che una tromba d'aria a luglio ha distrutto le sue serre. Il suo banchetto al Mercato della Terra è uno di quelli con la fila più lunga, ma non ce la fa più. «Le colture sono calate del 20/30% anche per l'aumento degli insetti – lamenta – La pianta si stressa e viene aggredita maggiormente. La frutta se si ha la possibilità di irrigare si salva, è la verdura il problema». A questo si aggiungono gli eventi estremi. «Questa estate ho avuto due grandinate, poi la tormenta con il vento a 120 km che ha distrutto una quarantina di tunnel di serre. Danni per centomila euro, l'assicurazione non copre. Io chiudo. Gradualmente mi ritiro. Non vale la pena ricominciare». Ha fatto l'agricoltore per 40 anni. «Una situazione del genere mai avuta, bisognava intervenire molti anni fa. Ora è tardi, sono deluso, dal governo solo promesse».

Giovanni Montanari e Francesca Vittoriosi sono giovani e a coltivare la terra hanno iniziato otto anni fa dando vita al Podere Terra Viva a Crespellano. «Impieghiamo

varietà antiche che resistono meglio, abbiamo adattato le nostre culture al cambiamento climatico. Questa estate abbiamo protetto le verdure dalle scottature con dei teli, le cimici però hanno ridotto la produzione di pomodori del 30%, le angurie rischiano quasi di cuocersi dentro. E con 46 gradi c'è anche il problema di chi va a lavorare nei campi. Siamo preoccupati» dicono. In ogni caso, raccontano, il paesaggio agricolo dell'Emilia Romagna è destinato a cambiare. «Nel 2024 abbiamo piantato due filari di mandorli, tipici del Sud chiaramente, e stanno benissimo. Mentre è ormai impossibile avere i duri che pure sono tipici del nostro territorio». Girando tra i banchi del Mercato della Terra, l'antifona non cambia. «Abbiamo aggiunto le ventole per capre e mucche – spiega Gilberto Leonelli del caseificio Rosola di Zocca – gli animali soffrono e producono meno. Abbiamo consumato il 10% di energia in più e abbiamo avuto un calo della produzione del 10%. Per ora non abbiamo ritoccato i prezzi ma ci stiamo pensando». Anche la patata di Tolè, soffre il cambiamento climatico. «Oltre 30 gradi smette di crescere, con un'estate torrida come questa le patate sono rimaste piccole» spiega Marco Carboni mostrando patate delle dimensioni di quelle novelle che tali non sono. «Abbiamo dimezzato la produzione» aggiunge. Virgilio Anedda con il marchio Apicoltura Pancaldi produce un miele pluri-

premiato a Budrio. «Le piante questa estate sono andate in grave sofferenza – spiega – e di conseguenza le secrezioni nettarifere che sono quelle che danno origine al miele raccolto dalle api. Abbiamo avuto un calo del 50% e abbiamo dovuto spostare gli alveari dalla collina in pianura dove l'effetto è stato mitigato. Speriamo che le piogge di questi giorni consentano alle api di fare scorte abbondanti per affrontare l'inverno. Fino a 15 anni fa avevi la sicurezza della produzione, ora l'unica sicurezza sono le spese. Sono preoccupato». Anna Mattioli lavora nell'azienda Amabio della sorella Elisa. «Facciamo produzioni biologiche a Modena – racconta – il vero problema è la verdura, non si riesce a dosare l'irrigazione per farla sopravvivere ai veri caldi. Speriamo. Noi coltivavamo solo pere, ma per il cambiamento climatico abbiamo deciso di diversificare. Mio padre è un tecnico di campagna, secondo lui nel giro di qualche anno le aziende agricole sono destinate per lo più a chiudere. Non sarà più possibile avere un rapporto qualità-prezzo accettabile».



↑ Pierluigi Billi



Peso: 33%

CASTEL MAGGIORE

Il centro sportivo intitolato a Alex Zanardi

Il centro sportivo di Castel Maggiore porta ora il nome del suo più grande campione, Alex Zanardi, scomparso lo scorso 2 maggio. All' intitolazione erano presenti anche la mamma Anna e il figlio Niccolò. «Alex i ha insegnato che la vita è la continua esplorazione dell' impossibile», ha detto il primo cittadino Luca Vignoli. «Sarà magari un allenatore, una mamma, un papà o un fratello, passando davanti a quella

targa a raccontare chi era Alex Zanardi da Castel Maggiore», ha aggiunto il sindaco metropolitano Matteo Lepore.



Peso: 5%

Zanardi, il figlio commosso «Mio padre è ovunque Sento affetto intorno a me»

Bologna, nel paese dell'infanzia il primo centro sportivo intitolato al campione Niccolò: «Mi ripetono che lui ha riscattato tante persone e questo mi dà forza»

di **Renzo Sanna**

BOLOGNA

Niccolò stringe mani, sorride e regala abbracci. «Proprio come avrebbe fatto papà», dice sottovoce ma non troppo. Il figlio di Alex Zanardi ha 28 anni, una carica di simpatia che ricorda molto da vicino quella del grande campione, scomparso lo scorso primo maggio, e soprattutto come il padre non si risparmia mai. Ieri era a Castel Maggiore, dove Alessandro Zanardi, come ha tenuto a chiamarlo il giovane sindaco Luca Vignoli, dopo la nascita a Bologna ha vissuto infanzia e adolescenza. E qui, in un Bolognese che sa di città ma anche di piccolo centro dove le relazioni si riescono a intessere proprio come piace a lui, Niccolò e sua nonna Anna, la mamma di Alex, sono stati invitati all'intitolazione del centro sportivo cittadino a quello che in tanti, nella cerimonia di ieri, hanno definito «non un supereroe ma una persona normale. Straordinariamente normale». Niccolò e sua nonna, seduti uno accanto all'altro, si sono commossi, hanno sorriso, ringraziato tutti.

Ha detto dal palco, che avrebbe provato a limitarsi, perché altrimenti avrebbe parlato tantissimo, proprio come faceva suo padre Alex. Niccolò. che cosa significa per lei questa

giornata?

«Sì, ho detto così perché di cose da dire ce ne sarebbero tante, e io come mio papà se ho da parlare, raccontare, discutere non mi fermo mai. Questa intitolazione a lui del centro sportivo è davvero molto importante, riveste una serie di significati che vanno oltre la semplice targa».

Cosa prova quando la gente le parla di Alex?

«Queste manifestazioni, al di là del cordoglio e delle condoglianze, mi lasciano il senso, può sembrare esagerato ma è così, di famiglia: spesso mi capita di leggere sui social che Alex per loro era famiglia, e già mi fa piacere. Ma quando te lo trovi davanti, faccia a faccia e non scritto, è diverso. È davvero così, ci credono veramente».

Lei partecipa a tanti momenti pubblici, ricordi, incontri sulla disabilità e l'inclusione. Sono passati 4 mesi da quel primo maggio: è sempre felice di partecipare, o a volte prova un senso di stanchezza, per quel vuoto che non può colmare?

«Non mi stanca affatto, come potrei mai? Mio papà era meraviglioso, e francamente per me partecipare a queste manifestazioni dove mi dicono 'tuo papà mi ha dato la forza per riscattarmi, per riprendermi la mia vita', non è indifferente, è un piacere immenso».

Ha la sensazione, girando l'Italia che lui sia in ogni luogo?

«Sì, è pazzesco ed è bellissimo. In ogni luogo sembra che lui sia

lì. Io sono il figlio, e per me il vuoto ci sarà sempre, ma in tanti mi dicono che lui è sempre presente. E io in ogni luogo mi sento a casa».

Istruttore di guida sportiva per Bmw Driving Experience e brand ambassador di Special-Mente si occupa dell'inclusione sociale e di fornire possibilità a persone disabili.

«Sì, e poi seguo le realtà familiari e Obiettivo 3, che è come dire famiglia. Se io posso fare qualcosa nel mio piccolo lo faccio volentieri, perché non c'è niente di più bello di un mondo di sorrisi. Se so che con la mia presenza riesco a ispirare e riscattare altre persone, mi ci butto».

Qual è la cosa che tiene sempre a mente, di quelle che suo padre le ha trasmesso?

«Mi devo ripetere, ma è la più importante. La vita ti presenta situazioni che non possiamo controllare, ma non ci avvisa prima. L'errore peggiore è pensare di non avere alcun potere. Noi abbiamo sempre il potere di reagire. Possiamo scegliere di rinascere oppure di lasciarci andare e non rinascere: l'importante è ricordarci di avere questo potere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insegnamento

«La sua lezione?
Abbiamo sempre
il potere di reagire
a ciò che ci succede»



Peso: 72%

CARRIERA

1 ● PILOTA E CICLISTA

Quattro ori alle Paralimpiadi

Alex Zanardi ha esordito nella Formula 1 nel 1991. Nel paraciclismo ha conquistato quattro medaglie d'oro nei Giochi paralimpici di Londra 2012 e Rio 2016

L'ULTIMO INCIDENTE

1 ● NEL 2020

Lo schianto con il camion

Il 19 giugno 2020, durante una staffetta di beneficenza in handbike, rimase coinvolto in un incidente in Toscana, perdendo il controllo del mezzo e scontrandosi con un camion



Il sindaco di Castel Maggiore, nel Bolognese, scopre la targa con la madre e il figlio di Alex Zanardi



Alex Zanardi (1966-2026) è stato un pilota di Formula 1 e campione di handbike



Peso:72%

Simona Ventura e Giovanni Terzi scrivono per noi

La nostra vita a puntate nel cuore della Riviera

Simona Ventura, 61 anni, giornalista e conduttrice televisiva, originaria di Bentivoglio (Bologna). Giovanni Terzi, 62 anni, giornalista e scrittore milanese. Si sono sposati il 6 luglio 2024 al Grand Hotel di Rimini. Dal 2019 la città malatestiana è il loro luogo del cuore per le vacanze di agosto. Ventura e Terzi tornano oggi per raccontarci un'altra tappa del loro viaggio a Rimini, la città

che li ha uniti. Dall'iniziativa «La Terrazza della Dolce vita» alle vacanze trascorse con figli e genitori. Settimana dopo settimana, sveleranno tutte le bellezze di Rimini fino alla fine dell'estate



Simona Ventura e Giovanni Terzi il giorno del loro matrimonio celebrato il 6 luglio 2024 a Rimini. Una festa con 100 coppie di amici tra Grand Hotel e spiaggia



Peso: 25%

I carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno notato due giovani su un monopattino: uno è scappato al controllo, l'altro è stato bloccato

XX Settembre, recuperati 80 grammi di hashish

Ancora controlli in piazza XX Settembre e ancora droga sequestrata. Durante un normale servizio di pattuglia, un'autoradio dei carabinieri del Nucleo Radiomobile ha notato due soggetti a bordo di un monopattino. La coppia, vedendo la pattuglia avvicinarsi, ha subito iniziato a scappare, abbandonando poi improvvisamente il mezzo elettrico. Uno dei due è riuscito a scappare correndo, a piedi, mentre l'altro è stato bloccato dai militari che lo hanno inseguito e fermato. Si tratta di un ventenne di origine nordafricana, che aveva con sé numerose banconote da cinque euro. Il denaro è stato sequestrato perché considerato riconducibile a un'attività di spaccio. **A distanza** di pochi metri,

i carabinieri hanno ritrovato un involucro contenente ottanta grammi di hashish. Sono in corso le indagini di rito per capire se il primo ragazzo sfuggito al controllo abbia lanciato le dosi per terra prima di sparire nel nulla. Solo una decina di giorni fa, sempre i militari del Nucleo Radiomobile, durante un intervento di pattugliamento dell'area esterna alla stazione, avevano notato un gruppo di soggetti, alla vista nordafricani, "trafficare" attorno a Porta Galliera. L'assembramento si è sciolto alla velocità della luce vedendo la pattuglia avvicinarsi, insospettita dall'atteggiamento dei membri del gruppetto. **Non è stato** un caso che i giovani si siano allontanati rapidamente, fuggendo in

diverse direzioni, considerando che i militari in quell'occasione erano riusciti a trovare per terra diversi grammi di sostanza stupefacente. Nel dettaglio, erano stati recuperati circa cinquanta grammi di hashish, racchiusi in un panetto. La droga era stata sequestrata. È possibile che le persone individuate dall'autoradio stessero dividendo le dosi per poi venderle ai vari acquirenti.

m. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS



Trovato con delle banconote

Il denaro è stato sequestrato

Fermato un ragazzo: si tratta di un 20enne di origine nordafricana, che aveva con sé numerose banconote da 5 euro. Il denaro è stato sequestrato.



Peso: 25%

Uno Bianca, strage di Castel Maggiore

«Avevano saputo di giri sospetti Carabinieri ammazzati per questo»

Nuovo libro di Mazzanti sul 1988 e il depistaggio Macaudo: «Spariti dei documenti dell'aprile di quell'anno»
Sei anni di lavoro per 648 pagine: «Lo meritano i familiari delle vittime, aspettano ancora di sapere la verità»

di **Chiara Gabrielli**
Castel Maggiore, 1988. Dopo quasi 40 anni la verità piena deve essere ancora ricostruita, mentre, con fatica e tanti sforzi, continuano a svelarsi pian piano alcuni tasselli, nella speranza di restituire giustizia ai carabinieri massacrati la sera di quel lontano 20 aprile per mano dei fratelli Savi. «Cataldo Stasi e Umberto Erriu sono stati mandati a morire», hanno detto più volte i familiari, «condannati a morte perché sapevano qualcosa che non dovevano sapere», dichiara un super testimone che di recente si è fatto avanti con coraggio nella nuova inchiesta della Procura. Massimiliano Mazzanti, giornalista, ha appena pubblicato il volume 'Uno Bianca, 1988: la strage di Castel Maggiore e il depistaggio Macaudo', con prefazione dei familiari Stasi ed Erriu.

Mazzanti, cosa avevano visto i carabinieri?

«Erano stati segnalati strani movimenti davanti alla Coop di Ca-

stel Maggiore, e Fabio Savi era stato visto lì da Paolo Steriti».

Steriti, informatore della polizia, il 21 aprile del 1988 dice di aver visto nei giorni precedenti l'agguato un'Alfetta sospetta aggirarsi in zona. E traccia un identikit che combacia alla perfezione con Fabio Savi. Questa è la pista giusta?

«Sicuramente. Che avessero visto qualcosa trova conferma anche nel fatto che dalla Stazione di Castel Maggiore è sparito il 30 per cento della documentazione del mese di aprile 1988».

Molti i punti oscuri.

«Sono tanti gli interrogativi inquietanti. A iniziare dal depistaggio Macaudo che, è evidente, non è il depistatore ma colui che contribuisce a un depistaggio già in corso. Da quanto raccolto, era impossibile che non conoscesse Roberto Savi, E questo è solo uno dei tanti buchi nelle indagini dell'epoca».

Cosa ancora?

«La lista è lunga. Dalla posizione del berretto di Erriu fotografato sulla scena del delitto all'auto dei carabinieri che viene lavata, fino ad arrivare al primo testimone intervenuto sul posto, colui

che diede l'allarme: solo nel '97 al processo si scoprì che quel verbale con quella testimonianza era sparito».

Sei anni di lavoro, un volume di 648 pagine nato su impulso di alcuni parenti delle vittime. Perché incaricarsi di tale impresa?

«Lo meritano prima di tutto i familiari delle vittime. Credo che siano persone straordinarie, ammirabili per la Repubblica, perché continuano ad avere una grande fiducia nelle istituzioni. Chiedono risposte non contro il sistema, ma per salvarlo, quel sistema. Oltre a ciò, spero che possa contribuire alle indagini in corso. Non vogliamo, però, dei riscontri generici, ma dei nomi e dei cognomi di chi ha permesso quegli errori e quegli orrori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Savi era stato visto attorno alla Coop nei giorni prima, come racconta anche un testimone



Nella strage di Castel Maggiore avvenuta la sera del 20 aprile 1988 per mano della banda della Uno Bianca morirono i carabinieri Cataldo Stasi e Umberto Erriu



Peso: 56%

La battaglia per la giustizia

«ORA I NOMI DEI COMPLICI»



Massimiliano Mazzanti

L'autore del volume

«**Credo** che i familiari delle vittime siano persone straordinarie, ammirabili per la Repubblica, perché continuano ad avere una grande fiducia nelle istituzioni, nonostante tutto. Una fede eccezionale. Chiedono risposte non contro il sistema, ma per salvarlo, quel sistema – sottolinea Massimiliano Mazzanti, autore del nuovo libro sulla Uno Bianca -. Oltre a ciò, spero che il mio lavoro possa contribuire alle indagini in corso (la nuova inchiesta della Procura, ndr). Non vogliamo, però, dei riscontri generici, ma dei nomi e dei cognomi di chi in quegli anni ha permesso quegli errori e quegli orrori».



Peso:56%

INDIMENTICABILE È la prima struttura dedicata al campione
Il ricordo del figlio Niccolò: «Così mio padre vivrà per sempre»



INTITOLATO A ZANARDI IL CENTRO SPORTIVO DI CASTEL MAGGIORE

**NEL NOME
DI ALEX**

Sanna a pagina 17 e nel Qn

CASTEL MAGGIORE

Centro sportivo dedicato a Zanardi «Alex vive ancora in ognuno di noi»

L'intitolazione davanti al figlio Niccolò e alla mamma Anna. Il ministro Abodi: «Ha lasciato il segno ovunque»

'Alessandro Zanardi da Castel Maggiore è ovunque, nella mattinata che valorizza il centro sportivo del suo paese con un nome che è già di per sé uno stimolo a praticare lo sport. Zanardi, scomparso lo scorso primo maggio, nativo di Bologna e cresciuto qui, dove ora una targa lo ricorda a tutti, sportivi e non, è sulla bocca, negli occhi, nei pensieri di tutti. Per ricordarlo e per rendere la mattinata degna di un evento del genere ci sono la mamma Anna, gli occhi sempre lucidi e pronta a riconoscere e salutare tutti, il figlio Niccolò e tanti rappresentanti di enti e as-

sociazioni: il sindaco Luca Vignoli, il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, con un videomessaggio, il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Marco Giunio De Sanctis, Flavio Gaudielli dell'associazione Obiettivo 3 fondata da Alex, il sindaco metropolitano Matteo Lepore, la consigliera regionale Emilia Simona Lembi, il presidente della società Cinque Cerchi che gestisce il centro sportivo Antonio Zucchini. E c'è tutta Castel Maggiore: centinaia di bambini, ragazzi, adulti hanno preso parte all'open day delle

società sportive e tanti di loro rimangono ad ascoltare fino alla fine, mentre gli altoparlanti diffondono il brano 'Ti insegnerò a volare' di Roberto Vecchioni e Francesco Guccini e l'aria si



Peso: 33-1%, 49-74%

riempie di magia. Il sindaco Vignoli fa da padrone di casa attento e premuroso. Non aveva ancora compiuto 5 anni quando, il 15 settembre di 25 anni fa, Alex ebbe l'incidente che gli costò l'amputazione delle gambe. Ora ripercorre con orgoglio le tappe che hanno reso Zanardi un campione sotto tanti aspetti, e dopo aver ringraziato il ministero per il patrocinio concesso in pochi giorni e la prefettura per aver autorizzato l'intitolazione in tempi ugualmente record, miracoli anche questi targati Alex, spiega con parole semplici il perché della scelta: «Questo centro sportivo è il più importante luogo di sport della sua e nostra Castel Maggiore. Lo facciamo con l'augurio a tut-

ti gli sportivi che lo attraverseranno di riuscire a farsi ispirare dalla sua tenacia e dalla sua dedizione al lavoro. Il nostro desiderio è che l'insegnamento di Alex arrivi a chiunque». Ma il ricordo di Alex varca presto i confini comunali. Matteo Lepore ne ricorda subito la «bolognesità», premiata con il 'Nettuno d'oro', e la capacità di «essere uno di noi, non un superuomo, e, come diceva Papa Francesco, di organizzare la speranza». Il presidente del Comitato Paralimpico De Santis, che lo ha seguito negli eventi paralimpici, sottolinea come Zanardi sia «riuscito a fare da traino a tutto lo sport», e come quell'immagine di lui che solleva dopo la vittoria la sua handbike «continui a vivere in ognuno di noi». Il ministro Abo-

di ricorda che «la sua presenza lascia segni dappertutto, e fa fare a questo impianto un salto di qualità». E se Lembi evidenzia la «grande autoironia» di Zanardi, Gaudielli di Obiettivo 3 fa salire il livello di emozione: «Dell'Alex sportivo sappiamo tutto. Voglio ricordare il maestro che ci ha insegnato a non arrenderci mai. Sei stato tu il primo a credere in noi quando non credevamo più a nulla. Grazie». Ci pensa poi Niccolò a suggellare una mattinata speciale: «Grazie, Castel Maggiore, per essere stata sempre la sua casa».

Renzo Sanna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le istituzioni locali e regionali con la targa del centro sportivo. A destra, la famiglia di Alex Zanardi: il figlio Niccolò e la madre Anna durante l'inaugurazione. Sotto, il campionissimo bolognese morto lo scorso primo maggio a 59 anni



Peso:33-1%,49-74%

BENTIVOGLIO

Dai workshop al Palio dell'Unione Successo per il festival dello sport

È tornato il Festival dello Sport e del Benessere di Bentivoglio dal 10 al 12 settembre, un appuntamento imperdibile per gli amanti degli stili di vita sani quello della seconda edizione del Festival: tre giornate dedicate allo sport, al movimento e al benessere, pensate per tutte le età. Prove gratuite, dimostrazioni, workshop, eventi, attività all'aria aperta e tante occasioni per conoscere le associazioni sportive del territorio e sperimentare nuove discipline. E, naturalmente, non mancheranno

gli stand gastronomici per vivere insieme tre serate di festa. Dopo la serata dedicata a Elmo Sovorini, ieri una giornata ricca con calcio giovanile, mini-volley, karate, difesa personale, ginnastica dolce, basket e il quinto Palio dell'Unione Reno Galliera, con accampamento storico, corteo e staffetta tra gli otto Comuni.



Peso: 8%

CASTEL MAGGIORE

La lotta al tumore della mammella Un seminario per la prevenzione

Salute femminile e prevenzione oncologica, riprendono gli incontri itineranti di Komen Italia-Comitato Emilia Romagna e CNA Impresa Donna. Appuntamento giovedì 24 settembre alle 18 in Sala Maria Grazia Cutuli, Parco del Sapere, via Bondanello 41 a Castel Maggiore. Il tumore della mammella è la neoplasia più frequente nelle donne (30% dei casi). L'adesione ai programmi di screening può ridurre la mortalità fino al 56%. Gli incontri saranno guidati dalla ginecologa dottoressa Carla Ca-

lanchini Verranno spiegate strategie di autotutela per i tumori del seno e ginecologici Investire nel proprio benessere e contribuire a diffondere una cultura della prevenzione sempre più forte e condivisa. Sono questi gli obiettivi degli incontri promossi da Komen Italia-Comitato ER in collaborazione con CNA Impresa Donna Bologna.



Peso: 8%

PROMOZIONE: IL FARO ATTENDE IL GRANAMICA, PONTEVECCHIO CON FAENZA

Sporting Valsetta-Pianorese, è 0-0. Big match Msp-Casumaro

Si è aperto ieri pomeriggio con l'anticipo tra Sporting Valsetta e Real Sporting Pianorese il campionato 2026-2027 di Promozione. Al 'Foresti' di Vado è terminata 0-0. Alle 15,30 di oggi sarà completato questo primo turno. I derby di giornata saranno due. Al 'Vito Romagnoli' di Gaggio Montano si sfideranno i padroni di casa del Faro e il Granamica mentre a Molinella la neo-promossa Reno Molinella ospiterà il più quotato Bentivoglio.

Per quanto riguarda le altre, l'Msp è atteso dal big match di giornata contro i ferraresi del Casumaro: l'interessante sfida si giocherà al campo sportivo 'Benassi' di Monteveglio. L'Airone Petroniano sarà impegnato sul terreno di

gioco dei ferraresi del Mesola mentre Felsina e Pontevecchio sono attese da sfide almeno sulla carta piuttosto ardue contro le due principali favorite per la vittoria finale: i primi faranno visita all'ambiziosa neo-promossa Coppa-ro mentre i secondi festeggeranno lo storico approdo in Promozione in occasione del match casalingo contro l'altra corazzata del girone a Faenza. A completare questa prima giornata di questo complicatissimo girone C di Promozione ci penserà il derby tutto ferrarese tra X Martiri e Centese.



Peso:10%

Super rimonta **Progresso**, crolla il **Mezzolara**

Serie D Il team di Cattani ribalta lo Scandicci, quello di Zecchi viene travolto a Siena. Oggi alle 16 il Sasso ospita il San Donato Tavarnelle

di **Nicola Baldini**

CASTEL MAGGIORE

Splendida vittoria casalinga per il Progresso di Francesco Cattani che, in uno dei sei anticipi di questa seconda giornata, va sotto 1-0 contro la diretta rivale per la salvezza Scandicci, ma riesce a ribaltarla nella ripresa grazie alle zampe di Bortolotti e Rapido. Neppure il tempo di iniziare che, al 2', la formazione toscana riesce a portarsi in vantaggio: su cross dalla destra di Bertelli, Arrighini si libera bene sul secondo palo e, con una potente schiacciata di testa, batte Mascolo. Il Progresso accusa il colpo e, all'11', il solito Arrighini sfiora l'incrocio dei pali con un'altra incornata. Passano sei minuti ed è un providenziale intervento sulla linea di Montebugnioli a negare al centravanti avversario la doppietta personale. Smaltita la paura, i rossoblù iniziano ad alzare il baricentro e, al 19', un rasoterra strozzato di Casadei sfiora il palo. A cinque dall'intervallo è Dandini, in spaccata, a scaldare i guantoni del sempre attento Brilli.

Nella ripresa, la band di Cattani rientra in campo con il chiaro intento di riequilibrare la sfida e, al 19', gli sforzi profusi producono i frutti sperati: Karapici lavora un bel pallone sulla destra e lo mette in mezzo per Bortolotti che, dall'altezza del vertice dell'area piccola, lascia partire un diagonale che non lascia scampo al portiere avversario. La pressione locale si fa estenuante e, al 36', Berti si presenta davanti a Brilli, ma gli calcia addosso. Nel secondo minuto di recupero il Progresso completa la rimonta: è il neo-entrato Rapido a sorprendere Brilli con una stoccata ravvicinata e a fare così esplodere di gioia i supporters locali.

SASSO MARCONI

E' stato un inizio di stagione da incorniciare quello del Sasso Marconi. Dopo la vittoria all'esordio contro il Mezzolara (4-2) nel turno preliminare di Coppa Italia, la band di Carlo Alberto Bertone è riuscita a ripetersi nel primo tur-

no contro i romagnoli del Tropical Coriano (successo ai rigori che è valso il primo storico approdo ai trentaduesimi) e, a rendere tutto ancor più speciale, ci ha pensato la vittoria alla prima giornata di campionato andata in scena sul campo della diretta rivale per la salvezza Terranuova Traiana. In vantaggio con Mazia, i gialloblù sono stati ripresi ad inizio ripresa dai padroni di casa, ma, ad un quarto d'ora dal termine, hanno trovato la meritata vittoria grazie ad una zampata di Mattiolo. A questo punto l'obiettivo, in casa Sasso, non può che essere quello di cercare di continuare su

SIENA	3
MEZZOLARA	0

SIENA (4-3-2-1) Michielan; Parente, Cecconi, Cavallari (42'ts Barbera), Zanoni; Periccioli (1'st Tittocchia), Odjer (35'st Conti), Sabelli; Ciofi, Lipari (1'st Nardi); Andolfi (11't Rossetti). Panchina: Perrone, Guglielmino, Rossi, Mastalli. Allenatore Voria.

MEZZOLARA (4-3-3) Cipriani; Musiani, Chmangui, Fabbri (13'st Nistor), Ayari; Morisi (25'st Rizzo), Compagnone, Mazzetti (34'st Martuzzi); Sala, Battistini (5'st Salonia), Erricchiello (11'st Larhrib). Panchina: Cacciamani, Pietrobuoni, Fusari, Morelli. Allenatore Zecchi.

Arbitro: Romeo di Genova (D'Orto-Monelli).

Reti: 13'pt Zanoni, 7'st e 40'st Ciofi. Note: ammoniti Mazzetti, Periccioli, Zanoni. Recupero: 0 e 4.

questa strada. Per farlo servirà una grande prestazione oggi nel match casalingo contro il San Donato Tavarnelle.

La sfida si giocherà in 'posticipo' alle 16 (e non al tradizionale orario delle 15) vista la concomitanza con l'evento Bike Sasso Race che proprio oggi interesserà la cittadina marconiana. Come il Sasso, anche i rivali odierni del San Donato Tavarnelle hanno tenuto a battesimo il campionato con una convincente vittoria per 2-1 nel derby contro il Seravezza. E' chiaro che, rose alla mano, gli avversari toscani sembrano ave-

re qualcosa in più, ma, al di là di quelli che possono essere i pronostici della vigilia, c'è da scommettere che capitano Celeste e compagni faranno di tutto per cercare di strappare un altro risultato positivo e per festeggiare così nel migliore dei modi l'atteso debutto casalingo in campionato.

Nicola Baldini

Il Mezzolara esce sconfitto dal Franchi troppo nettamente per quello che si è visto in campo. La formazione di Zecchi gioca tutto sommato una buona gara, sfiorando più volte il gol, ma concedendo troppe situazioni ai bianconeri che alla fine vincono con merito. Al 3' la prima occasione della sfida: penetrazione di Ciofi che però calcia addosso al portiere emiliano. Sul cross di Parente bello l'inserimento di Sabelli (11'): Cipriani devia in corner il colpo di testa del numero 33. Passano pochi minuti e i padroni di casa passano: cross di Ciofi per Andolfi, la palla arriva a Zanoni bravo col mancino a chiudere. Al 18' prima azione pericolosa degli ospiti con Mazzetti che cerca Battistini, Cecconi è providenziale. La prima parata di Michielan è sulla punizione di Compagnone da posizione interessante. Mazzetti (30') calcia sull'esterno della rete dopo essere sfuggito a Zanoni. Nel finale tornano a farsi vedere con due chance importanti. Prima Ciofi impegna Cipriani con un sinistro a giro dal limite, poi il portiere del Mezzolara è strepitoso (41') sul destro a botta sicura di Lipari dopo un contropiede in cui la squadra di Zecchi era scoperta.

Nella ripresa (3') Cecconi rischia di combinarla grossa ciccando la sfera e spalancando



Peso:66%

l'area a Morisi: è determinante Michielan. Gol sbagliato, gol subito: azione di Tittocchia, palla nel mezzo per Ciofi il più lesto di tutti a mettere il 2-0. Mezzolara ancora pericoloso (21'): prima Solonia impegna Michielan da distanza ravvicinata, poi centra il palo interno sull'angolo. Il gol lo segnano però ancora i padro-

ni di casa: al 41' Ciofi si inventa un sinistro all'incrocio.

Guido De Leo

PROGRESSO	2
SCANDICCI	1

PROGRESSO: Mascolo, Balesini (34' st Barbaro), Montebugnoli, Cestaro, Bortolotti (28' st Matta), Saggia, Karapici, T. Dandini, Corzani (11' st Berti), Casadei, A. Dandini (38' st Rapido). A disp. Romagnoli, Brighi, Soldà, Ben Driss, Minelli. All. Cattani.

SCANDICCI: Brilli, Bertelli, Orselli, Tacconi, Matteucci, Valentini, Guidelli (22' st Boganini), Viligiardi (22' st Guidorizzi), Arrighini, Kouko (38' st Perrone), Di Paola (22' st Toci). A disp. Pepe, Andreucci, Capitanini, Ducci, Tellini. All. Taccola.

Arbitro: Matera di Bari.

Reti: 2' pt Arrighini, 19' st Bortolotti, 47' st Rapido.

Note: ammoniti Corzani, Guidelli, Saggia, Tacconi, Bertelli.

Progresso-Scandicci finita 2-1 (Schicchi)

RISULTATI E CLASSIFICA

I risultati degli anticipi: Aquila Montevarchi-Tau Altopascio 4-1, Ghiviborgo-Terranuova Traiana 1-3, Nuova Ternana-Follonica Gavorrano 1-1, Progresso-Scandicci 2-1, Siena-Mezzolara 3-0, Seravezza-Lucchese 5-0. Le gare di oggi: Grassina-Flaminia, Rondinella Marzocco-Prato, Sasso Marconi-San Donato Tavarnele.

Classifica: Siena e Follonica Gavorrano 4, Flaminia*, Prato*, San Donato Tavarnele*, Sasso Marconi*, Seravezza, Aquila Montevarchi, Terranuova Traiana, Progresso, Tau Altopascio e Lucchese 3, Rondinella Marzocco*, Nuova Ternana, Scandicci e Mezzolara 1, Grassina* e Ghiviborgo 0. *una gara in meno



Peso:66%

Scattano Seconda e Terza Categoria

Argentana-Arzenta, è un derby inedito

In Seconda Categoria il match clou, se non altro per tradizione e curiosità più che per il valore delle due rose, è il derby tra Argentana e Arzenta: passato, presente e forse futuro si scontrano per una partita che rimarrà nella storia della cittadina argentana. La favorita San Bartolomeo apre il campionato ospitando la Laghese, mentre gli Amici di Stefano se la vedranno con la Sangiovese, fresca di vittoria in campo sul Tresigallo. Sfida interessante tra il Quartesa-

na e i giovani della X Martiri under 21, il Codifiume ospita il Tresigallo per cominciare coi tre punti. Chiudono il turno Frutteti-Guarda e Consandolo-Berra. Nel girone G il Bondeno ha esordito ieri con la Virtus Possidiese, oggi il derby tra Balça Poggesse e Alberonese, mentre il Bevilacqua sfida il Galliera. Nel girone ferrarese di Terza il match clou è tra Atletico Delta e Barco (giocato ieri), due delle favorite alla vittoria finale; si sono disputate in anticipo anche San Giuseppe-Vaccolino e Portoverra-Ricci Goro. Oggi in programma altre quattro gare: Atletico

Costa-Frutteti under 21, Portomaggiore-Fiscaglia, Voghiera-Voghenza e Sorgente-Formignana. Nel girone bolognese, invece, esordio casalingo per l'Acli San Luca contro il Galeazza; inizia in casa anche la Nuova Aurora, contro la Decima Cisanova.



Peso:12%